

# Nuovi profughi ospitati in case parrocchiali

## Parte un altro bus Amt

Seconda spedizione umanitaria dell'azienda di trasporto e del Comune di Genova  
Partenza all'alba da Sestri Levante verso il confine tra Romania e Ucraina

Simone Rosellini / RAPALLO

Continuano gli arrivi nel Tigullio di sfollati dall'Ucraina in guerra. Ieri, in un appartamento della parrocchia di San Massimo, a Rapallo, ha trovato posto un nucleo familiare di 8 persone di Dnipro. «La risposta della gente è stata eccezionale – racconta Paola Mensa – Tantissimi hanno donato materiale, mobili... In un paio di giorni abbiamo riallestito un appartamento, direi con un bel risultato, come sempre, quando ci si mette il cuore». Le parrocchie hanno anche accumulato decine di scatole di medicinali, donati dai rapallesi, che ieri sono state fatte confluire alla Caritas di Chiavari, in vista della partenza: «Ci sono stati tre giorni di raccolta, con i volontari che, davanti alle farmacie, hanno preso quanto veniva donato», spiega Rosario Grossi, che ha seguito l'iniziativa con Elena, Lisa e Matteo. «Abbiamo anche 320 euro di donazione del Circolo Bridge Tigullio e 200 dell'Anfas – aggiunge il parroco, don Stefano Curotto – e buoni spesa nelle farmacie per oltre 560 euro complessivi, che serviranno per quanti sono in arrivo». Alla Caritas Diocesana di Chiavari si possono rivolgere le persone che hanno a di-

sposizione un alloggio o vogliono impegnarsi nell'accoglienza. L'ufficio si può contattare scrivendo una mail all'indirizzo [caritas@chiavari.chiesacattolica.it](mailto:caritas@chiavari.chiesacattolica.it) oppure telefonare al numero 0185 321234 (anche Ape Confedilizia raccoglie le disponibilità di alloggi: 010 565149, 010 565768, [apege@apegeconfedilizia.org](mailto:apege@apegeconfedilizia.org)). Oltre alla parten-

**Otto persone di Dnipro trovano accoglienza a San Massimo. «Tutta la frazione mobilitata»**

**A Sestri e Santa altri incontri tra Comuni e associazioni per le reti di solidarietà**

za dei medicinali raccolti dalla diocesi, oggi scatta anche la nuova missione al confine tra Romania e Ucraina degli autisti del Levante di Amt: partenza all'alba da Sestri Levante, per «una nuova spedizione umanitaria del Comune di Genova», finalizzata a portare in Italia «persone ammassate alla frontiera in fuga dalla guerra», come annunciato dall'assessore del capo-

luogo Pietro Piciocchi. Sempre a Sestri Levante, l'altra sera, si è tenuto l'incontro tra l'associazione Baia delle Favole e il Comune di Sestri Levante, nella sede della Onlus, per discutere dell'accoglienza: «È assolutamente necessario, ora più che mai, essere aggiornati rispetto alle continue indicazioni governative e adempiere alle indicazioni – spiega l'assessora alle Politiche Sociali Lucia Pinasco – Inoltre, si profila la necessità di una accoglienza diffusa e a lungo termine che necessariamente la comunità dovrà sostenere». Il presidente dell'associazione Cristiano Simonetti aggiunge che adesso il problema non è andare a prendere gli ucraini al confine, «bensì farli arrivare al confine stesso. Ora hanno difficoltà a muoversi, quindi lavoriamo in questa direzione, speriamo li lascino passare. Siamo in stretto contatto con una persona che ha sempre portato qui d'estate i bambini di Chernobyl e che sta cercando di capire come far avvenire gli spostamenti». Riunione, l'altra sera, anche nell'auditorium della parrocchia di Santa Margherita, con associazioni, parrocchie, Comuni, privati, per organizzare l'accoglienza di una quarantina di persone destinate qui

dalla Prefettura. Scatta la solidarietà anche a Portofino: il sindaco, Matteo Viacava, ha deciso di mettere a disposizione un alloggio per una famiglia di profughi e l'ha comunicato, per iscritto, alla Prefettura. «Abbiamo anche la collaborazione di Arte e di Regione Liguria – dice -. Persone senza colpe, che soffrono e si trovano, da un momento all'altro, la vita stravolta, devono essere aiutate». Nel Golfo Paradiso, Paola Mezzacasa, del ristorante Lo Spuntino di Camogli, annuncia la partenza di un nuovo carico per l'Ucraina domani sera. «Occorrono farmaci, alimenti a lunga conservazione, abbigliamento sanificato – spiega - e pile mini-stilo AAA per termometri». Per informazioni e chiarimenti: 3314467458. A Recco, l'Anpi ha portato a termine un'altra raccolta di generi di prima necessità e commenta: «Quale modo migliore per rendere omaggio a Ruby Bonfiglioli, il partigiano cui è dedicata la nostra sezione, che lottò contro l'invasore e per la pace e che perse la sua famiglia in un bombardamento?».

*(Hanno collaborato Elisa Folli, Rossella Galeotti, Edoardo Meoli, Chiara Sivori)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scatole di medicinali raccolte a Rapallo

PIUMETTI

